

## Nosiglia: “La vera emergenza tra i poveri non è più il cibo ma la salute”

Taccuino: Primo Taccuino

Creato: 20/02/2019 19:17

Aggiornato: 20/02/2019 19:18

URL: <https://www.lastampa.it/2019/02/10/cronaca/nosiglia-la-vera-emergenza-tra-i-po...>

# LA STAMPA TORINO

## Nosiglia: “La vera emergenza tra i poveri non è più il cibo ma la salute”

La denuncia dell'arcivescovo nella Giornata della raccolta del farmaco



torino

Nella Giornata Mondiale del Malato, che è anche Giornata della raccolta del farmaco, monsignor Cesare Nosiglia ha denunciato la grave situazione in cui si

trova chi non può sostenere l'acquisto delle medicine. Alle centinaia di ministri straordinari della Comunione che ieri mattina affollavano il salone del Santo Volto per il convegno «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date», Nosiglia ha ricordato che «la situazione emerge concreta nei centri Caritas: le medicine sono diventate per molti un lusso, mentre dovrebbero essere diritto primario da garantire a tutti, soprattutto ai più poveri e a chi deve curarsi malattie che esigono medicine costose. Tempo fa le richieste riguardavano cibo, vestiti, scarpe. Ora va preso atto che il più urgente è il bisogno di salute».

Le testimonianze arrivano dai volontari. «Nei centri Caritas e negli ambulatori che abbiamo attivato la richiesta di farmaci è cresciuta di anno in anno, per adulti e bambini, con famiglie e anziani che rinunciano a curarsi», ha detto l'arcivescovo. Nosiglia ha anche richiamato l'attenzione sul problema delle cure odontoiatriche, pressoché impossibili nel pubblico, e sui tempi spesso lunghissimi per ottenere una visita specialistica: «Sei, dieci mesi. Chi ha i soldi va nel privato, chi non li ha aspetta. La sanità deve dare risposte in tempi ragionevoli». Per chi è impegnato nei centri del volontariato, poi, l'auspicio è di coltivare la formazione per sapere indirizzare le persone. «In questa situazione bisogna diventare competenti. I volontari fanno tutto di affitti, di aiuti alimentari. Ora si trovano a dover affrontare il tema della salute: non basta dare le medicine, bisogna saper informare le persone. Perché non si può dare per carità ciò che è dovuto per giustizia», ha detto l'arcivescovo ai ministri straordinari della Comunione, 3.800 nella diocesi. «Sono queste persone - spiega don Paolo Fini, direttore dell'area sociale della Diocesi - la Chiesa in uscita auspicata da Papa Francesco. Non sono importanti solo per il loro ruolo liturgico, ma molto anche per l'accompagnamento a chi è nella malattia e nella solitudine. Sono loro il presente e il futuro della presenza cristiana, rivestono un ruolo di cui c'è bisogno, un ruolo compreso e richiesto sempre più anche da giovani».

<https://www.lastampa.it/2019/02/10/cronaca/nosiglia-la-vera-emergenza-tra-i-poveri-non-pi-il-cibo-ma-la-salute-r6kAOiFvbmaJhOOpp4b5YK/pagina.html>